



FONDAZIONE  CAVALSASSI  
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA BILINGUE

# Piano Annuale Inclusione 2018/2019

## Riferimenti legislativi

Il presente Piano Annuale per l'Inclusione fa riferimento alle seguenti leggi, Circolari Ministeriali e direttive:

- Legge 517/77;
- Legge 104/92;
- Legge 503/2003;
- Legge 170/2010 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*;
- Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (rif. Direttiva 27 dicembre 2012 – Circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo 2013);
- Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale *“strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusività scolastica”* (Circolare ministeriale n. 8);
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA;
- C.M. n. 2 dell'8 Gennaio 2010;
- C.M. n. 24 dell'1/3/2006;
- Legge 107/2015.

# L'educazione alla responsabilità come strategia per l'inclusione

L'esperienza "plurale" delle "differenze" è condizione di arricchimento per l'intera comunità scolastica perché è proprio sulla base degli scambi relazionali, nella piena partecipazione alla vita comunitaria, che si introducono le occasioni per il confronto e la condivisione delle esperienze stesse, così da creare le condizioni per lo sviluppo di empatia e solidarietà.

La "costruzione dell'obiettivo-responsabilità" nelle pratiche dell'esperienza comunitaria scolastica con il progetto "Discorsi sull'educazione - Educare alla responsabilità" si propone come laboratorio-strumento trasversale di nuove pratiche per la partecipazione costruttiva alla vita scolastica, quindi strumento di ricerca – azione al fine di "sviluppare ed acquisire da parte dei bambini abilità, conoscenze e competenze prosociali," nella "funzione generativa dello sviluppo dei processi responsabilizzanti" (De Leo, 1996).

Con "*Crescere in responsabilità*" intendiamo, quindi:

- Riconoscere e valorizzare ogni alunno nell'esperienza di conoscenza di se stesso, degli altri, del mondo;
- Riconoscersi nelle proprie potenzialità/risorse e difficoltà per sviluppare esperienze di soggettività attiva;
- Prevenire l'isolamento e l'esclusione dalla vita sociale in gruppo, a causa di possibili difficoltà nella crescita;
- Includere tutti nelle esperienze degli scambi cooperativi nei luoghi del "fare per conoscere": i laboratori;
- Integrare la pluralità dei soggetti che concorrono allo sviluppo e al conseguimento dei processi di inclusione: la scuola, la famiglia e tutti gli operatori del territorio.

Con il Progetto “Discorsi sull’educazione-educare alla responsabilità” (agli atti della scuola) viene promossa l’inclusione di ogni alunno a partire dalle proprie peculiarità e differenze nello sviluppo della dimensione emotiva, cognitiva e pro sociale.

La progettazione laboratoriale, propria del nostro modello educativo, mira a costruire un percorso didattico individualizzato su misura per raggiungere obiettivi formativi programmati oltre che l’autostima e l’autoefficacia.

Infine, con la valutazione, l’autovalutazione e la verifica dei processi inclusivi nel percorso individuale e di gruppo viene verificata l’efficacia dell’intero percorso.

## Tempi

### I fase - Inizio anno (settembre/ottobre):

All’inizio dell’anno scolastico (Settembre/Ottobre), attraverso una prima fase di osservazione, verranno individuate e valutate problematiche e disabilità dei bambini iscritti alla Scuola dell’Infanzia e alla Scuola Primaria. Inoltre, la scuola acquisirà le certificazioni degli alunni con DSA o BES valutando la richiesta di eventuali bisogni specifici di alunni stranieri.

3

Sulla base dei primi dati registrati verrà programmato un incontro con i membri del gruppo inclusione al fine di predisporre i percorsi di lavoro funzionali all’inclusione ed alla progettazione di Piani Educativi Individualizzati e Personalizzati che verranno poi condivisi durante gli incontri con la famiglia e con gli operatori Socio Sanitari del territorio.

Il team dei docenti facente parte del GLH e del GLHI, supervisionati dalla Direttrice, procederanno alla messa a punto dei percorsi di inclusione progettati, individuando metodologie e strategie di gestione dei gruppi-classe finalizzati al raggiungimento degli obiettivi individuati e dei percorsi predisposti (attività laboratoriali, peer education, cooperative learning, ecc.)

## **II fase - Attività di metà anno (gennaio/febbraio):**

In una seconda fase verrà svolta la verifica, la valutazione e l'autovalutazione per i bambini della Scuola Primaria, fondamentale per la riprogettazione degli obiettivi inseriti nei Piani Educativi Individualizzati, così da apportare eventuali adeguamenti agli interventi proposti. In una prospettiva inclusiva la valutazione avrà sempre valore formativo e sarà quindi finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento.

Pertanto sarà dunque necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste dei docenti e nelle risposte di elaborazione da parte dell'alunno; così che la valutazione sviluppi processi metacognitivi, formativi, motivanti e non punitivi.

L'esito di questa valutazione verrà condiviso con i genitori e con gli operatori socio sanitari.

## **III fase - Attività di fine anno (giugno).**

Al termine dell'anno scolastico verrà svolta la verifica dell'intero percorso, fondamentale per la stesura di una relazione finale che verrà condivisa con i genitori e con gli operatori socio sanitari, dalla quale emergeranno le aree di miglioramento e gli obiettivi sui quali continuare a lavorare nell'anno scolastico successivo.

## Risorse umane e risorse strumentali

Per una efficace riuscita del Progetto è necessario che vengano coinvolte tutte le figure professionali presenti nell'Istituto Scolastico Fondazione Cavalsassi, pertanto le risorse umane impiegate sono: la Direttrice, il referente BES, il coordinatore docenti, i docenti per le attività di sostegno, i docenti di laboratorio, tutto il team dei docenti ed il personale non docente.

Gli strumenti e gli spazi utili allo svolgimento delle attività pianificate sono: il laboratorio di educazione alla responsabilità, il laboratorio della narrazione "La casa di erbalucciola", il laboratorio di mimo "Gli incontri del mio sguardo", il laboratorio scientifico "Nella tana del giorno e della notte", il laboratorio di creatività, il laboratorio musicale, la biblioteca, la lim ed i tablet.

## Strumenti e strategie d'inclusione

Gli strumenti e le strategie individuate per perseguire l'obiettivo dell'inclusione sono le seguenti: gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI;GLHI;GLHO), il PAI (Piano Annuale per l'inclusione), il Protocollo per l'inclusione, il PDP ed il PEI, il PTOF, l'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale e le tecnologie multimediali.